

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 133

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

SACCHETTI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 368 DEL CODICE PENALE (CALUNNIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GRASSI)

Annunciata il 21 settembre 1949

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 26 agosto 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'unito fascicolo processuale n. 1745.949 P. M. Reggio Emilia, relativo al deputato al Parlamento Walter Sacchetti, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui all'articolo 368 del Codice penale, fatta nei confronti dell'onorevole predetto, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Reggio Emilia.

*Il Ministro
GRASSI.*

*All'onorevole Presidenza
della Camera dei Deputati
Roma*

Reggio Emilia, 27 luglio 1949.

In seguito ad incidenti verificatisi in Rubiera la sera dell'8 luglio corrente, l'onorevole Walter Sacchetti, in un articolo publi-

cato sul numero 69 del 10 successivo del locale giornale *Reggio Democratica*, accusava il maresciallo dei carabinieri Giulianini Pasquale — comandante della stazione di Rubiera — di avere commesso un grave abuso, praticando il coprifuoco in Rubiera senza regolare ordinanza prefettizia, ed incolpava inoltre due militari della predetta stazione di avere percosso a sangue, nei locali della caserma, certo Algeri Renato che era stato fermato e tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Tali accuse il Sacchetti ribadiva in una lettera indirizzata a S. E. il Ministro dell'interno e per conoscenza a S. E. il Prefetto di Reggio Emilia.

Il comando della compagnia interna dei carabinieri di Reggio Emilia, ravvisando in tali azioni dell'onorevole Sacchetti il reato di calunnia, lo denunciava a questa Procura con rapporto del 18 luglio corrente.

Poiché l'onorevole Walter Sacchetti è membro della Camera dei Deputati, si chiede a codesta onorevole Presidenza l'autorizzazione a procedere contro di lui, e a tal fine si allegano in visione gli atti del processo.

*Il Procuratore della Repubblica
MANIGA.*